



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 39/44 DEL 30.07.2020

Oggetto: Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024. Strategia 3.3.3 “La Strategia Territoriale e lo sviluppo Locale”. Indirizzi per l'ottimizzazione del percorso di Programmazione Territoriale.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio richiama il Programma Regionale di Sviluppo approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 9/15 del 5 marzo 2020 ed, in particolare, la Strategia 3.3.3 – La Strategia territoriale e lo sviluppo locale, che prevede un approccio territoriale integrato, caratterizzato dall'individuazione di specifiche aree di intervento e dall'integrazione degli strumenti e delle fonti di finanziamento (regionali, nazionali e comunitarie), basato sul coinvolgimento dal basso e sull'effettiva partecipazione di tutti gli attori pubblici e privati locali per la condivisione delle scelte strategiche del territorio. Nello specifico si prevede infatti la prosecuzione e l'implementazione delle strategie e dei programmi, favorendo un processo negoziale di co-progettazione con gli attori locali coinvolti nella programmazione e realizzazione di interventi pubblici e interventi di sostegno alle attività di impresa, individuati nell'ambito di una specifica strategia di sviluppo locale.

Contemporaneamente, gli orientamenti relativi alla nuova programmazione europea 2021-2027 consolidano l'approccio territoriale alle politiche di sviluppo già adottato in Sardegna, introducendo, rispetto alla precedente programmazione, un obiettivo specifico espressamente dedicato allo sviluppo locale. L'obiettivo strategico 5 “Un'Europa più vicina ai cittadini”, infatti, interviene nella promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

L'Assessore richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 9/22 del 10 marzo 2015 con la quale sono stati definiti gli "Indirizzi per l'attuazione della Programmazione territoriale", stabilendo l'avvio di un percorso negoziale di co-progettazione con i territori, finalizzato alla definizione di una strategia di sviluppo condivisa con il partenariato economico-sociale nell'ambito di un Progetto di Sviluppo Territoriale (PST).

L'Assessore riferisce che dall'avvio del percorso della Programmazione Territoriale ad oggi sono state presentate 26 proposte progettuali. È stata conclusa la fase di programmazione ed avviata la



fase attuativa per complessivi 20 Progetti di Sviluppo Territoriale, che coinvolgono 249 Comuni su tutto il territorio regionale. Sono invece attualmente in fase di programmazione ulteriori 6 proposte progettuali.

L'Assessore ricorda altresì che, nel quadro delle politiche di sviluppo territorializzate, riveste un ruolo di assoluta rilevanza anche l'Agenda Urbana, che individua in Cagliari, Sassari e Olbia le tre principali aree urbane a cui sono prioritariamente indirizzati gli interventi di sviluppo urbano sostenibile, come previsto dal POR FESR 2014-2020 nell'ambito dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale. A tale proposito, richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 23/22 del 29 aprile 2020, recante indirizzi per l'ottimizzazione degli interventi dell'Agenda Urbana.

L'Assessore segnala, inoltre, che sono attivi ulteriori strumenti di sviluppo locale, quali la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), per i territori dell'Alta Marmilla e del Gennargentu Mandrolisai, il Piano di rilancio del Nuorese e il Piano Sulcis.

L'Assessore evidenzia come il quadro rappresentato metta in luce una situazione differenziata nello stato di avanzamento degli interventi nei territori, con alcune aree attualmente ancora in fase di programmazione ed altri progetti in uno stato avanzato di realizzazione.

A tale proposito, l'Assessore sottolinea come risulti prioritario procedere alla conclusione del percorso di programmazione per i territori che abbiano presentato validamente la manifestazione di interesse, secondo quanto previsto dall'Avviso della Programmazione Territoriale, ma per i quali non sia stato ancora portato a compimento il processo, dando concreta operatività alla fase negoziale prevista ai sensi dell'art. 8.

In relazione ai progetti in fase attuativa, l'Assessore richiama la situazione di emergenza socio-sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19, che ha comportato, parallelamente al blocco dell'attività del sistema produttivo, anche un rallentamento delle procedure amministrative dovuto, da un lato, all'esigenza da parte dell'amministrazione regionale e dei soggetti attuatori, di ottemperare alle disposizioni di legge nazionale in tema di sospensione dei procedimenti pendenti, dall'altro, alla necessità di riorganizzazione dell'attività ordinaria della pubblica amministrazione per garantire la sicurezza e la tutela dei lavoratori e degli utenti. La situazione di emergenza socio-sanitaria da Covid-19 ha conseguentemente comportato un inevitabile allungamento dei tempi di realizzazione degli interventi pubblici inseriti nei progetti territoriali.



Analogamente, non è stato possibile dare avvio ai bandi territorializzati per le imprese, i quali nondimeno risultano non più rispondenti alle attuali nuove esigenze di rilancio del tessuto economico locale.

In considerazione di quanto evidenziato, l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio propone di prevedere una proroga per un periodo pari al numero di mesi del perdurare dello stato di emergenza, rispetto al termine dei 36 mesi previsto dagli Accordi di Programma e dalle Convenzioni attuative sottoscritte, per tutti gli interventi pubblici contenuti nei progetti territoriali al momento in stato di attuazione.

Allo stesso modo, in relazione ai bandi territoriali non ancora avviati, l'Assessore propone di prevedere uno slittamento temporale rispetto al cronoprogramma approvato, da definire in accordo con il partenariato di ciascun territorio, al fine di consentire l'eventuale rimodulazione delle disposizioni attuative dei bandi stessi in funzione delle nuove esigenze delle imprese, per renderle maggiormente funzionali alla ripresa post Covid-19, anche nell'ottica di una maggiore semplificazione delle procedure.

A tale fine, l'Assessore rammenta il percorso di proficua collaborazione attivato con Unioncamere nell'ambito del progetto Enterprise Oriented, attraverso il quale sono state strutturate su tutto il territorio regionale, specifiche occasioni di confronto e orientamento per le imprese, nonché l'attivazione di una specifica fase di animazione in relazione ai bandi territoriali, con specifici sportelli territoriali di supporto informativo. Vista la positiva esperienza si ritiene di proseguire l'attività del Progetto Enterprise Oriented in affiancamento della Programmazione Territoriale, prevedendo inoltre specifico supporto al Centro Regionale di Programmazione nella definizione di un percorso di semplificazione delle procedure di aiuto dei bandi territoriali per le imprese, anche coinvolgendo il partenariato economico-sociale.

In riferimento ai progetti territoriali in fase attuativa, l'Assessore rileva la presenza, in alcuni casi, di effettive criticità nell'attuazione degli interventi con manifesti ritardi nella spesa delle risorse, in particolare di fonte nazionale e comunitaria, e pertanto con un alto rischio nel raggiungimento degli obiettivi di spesa e di conseguente definanziamento.

In considerazione di quanto illustrato, l'Assessore rappresenta l'esigenza di attivare una serie coordinata di strumenti tesi, da un lato, ad imprimere un'accelerazione delle procedure, specie per i



territori in cui si evidenziano maggiori ritardi o criticità, dall'altro, a sviluppare forme di ottimizzazione delle esperienze virtuose, nell'ottica di incentivare la diffusione di buone pratiche, il confronto e lo scambio di esperienze tra i territori, tenendo conto delle difficoltà dei territori più marginali.

L'Assessore propone, pertanto, l'avvio di una fase di ottimizzazione del percorso della Programmazione Territoriale, fortemente ancorata al principio di sussidiarietà e territorializzazione delle risorse e fondata sul metodo negoziale di co-progettazione tra Regione e livello locale.

Nello specifico, l'Assessore osserva come sia fondamentale prioritariamente supportare i soggetti attuatori che abbiano manifestato ritardi significativi nelle procedure di realizzazione dei progetti, nell'ottica di imprimere un'accelerazione delle procedure e della spesa delle risorse.

A tale fine, l'Assessore propone innanzitutto di effettuare una ricognizione sullo stato di attuazione degli interventi finanziati dai programmi FESR e FSC, con il coinvolgimento attivo del partenariato, al fine di verificare le criticità di realizzazione degli interventi, anche nell'ottica di prevedere la salvaguardia dei finanziamenti.

Contestualmente, l'Assessore propone l'attivazione di interventi di affiancamento tecnico e di formazione specifica ai Soggetti Attuatori, stabilendo forme di collaborazione con la Regione ovvero con gli organismi già deputati a livello territoriale al supporto delle politiche di sviluppo locale.

L'Assessore fa presente, inoltre, come sia importante dare continuità al percorso di programmazione territoriale favorendo il potenziamento e l'integrazione delle strategie virtuose, attraverso interventi di ottimizzazione e/o rimodulazione dei progetti territoriali attualmente in corso, anche prevedendo eventualmente l'estensione dell'approccio ad ambiti territoriali non ricompresi nel percorso della precedente fase di programmazione territoriale.

L'Assessore, a tale fine, propone di avviare un percorso nell'ottica di favorire la migliore qualità progettuale ed incentivare un'efficace attuazione della programmazione a livello, territoriale ottimizzando i progetti in corso, attraverso:

- la rimodulazione del progetto di sviluppo territoriale (senza maggiori oneri aggiuntivi o con maggiori oneri aggiuntivi);
- l'approvazione di atti aggiuntivi per la valorizzazione e il completamento del progetto territoriale in attuazione.

Le rimodulazioni sono tese ad assicurare la maggiore efficacia degli interventi, garantendo effettive ricadute sul territorio e producendo una sostanziale accelerazione della spesa, anche per consentire



il raggiungimento dei target previsti dai Programmi operativi. Le rimodulazioni sono pertanto ammesse quando, durante la fase attuativa, il territorio riscontra criticità o elementi che possono indebolire la strategicità dell'intervento o limitarne l'effettiva realizzazione. Il territorio interessato può pertanto proporre uno o più interventi in sostituzione, dello stesso importo (senza oneri aggiuntivi) ovvero modificando il quadro finanziario del progetto (con oneri aggiuntivi), in stretta coerenza strategica con l'architettura generale del progetto ed a seguito della positiva valutazione di fattibilità tecnica e coerenza programmatica.

Gli atti aggiuntivi per il completamento della strategia del progetto integrato mirano, invece, a massimizzare le ricadute, in termini economici e sociali, degli interventi in corso di realizzazione, favorendo un ulteriore sviluppo della strategia, attraverso:

- il finanziamento degli interventi programmatici già inseriti nell'Accordo di Programma del progetto di sviluppo territoriale e non attivati nella prima fase;
- il finanziamento di nuovi interventi in coerenza con la strategia proposta.

Il finanziamento degli interventi programmatici, già inseriti in Accordo di Programma, avviene a seguito della richiesta presentata da parte del soggetto attuatore e della verifica della finanziabilità e della non sussistenza di doppi finanziamenti.

Per il finanziamento di nuovi interventi, invece, è prevista la presentazione da parte del Soggetto Attuatore di una proposta per l'ottimizzazione della strategia di progetto, in coerenza con le linee strategiche già individuate. A tale fine è convocato il partenariato socio-economico sul territorio per l'avvio della nuova fase negoziale, cui seguono i tavoli tecnici per la definizione dell'ampliamento della strategia. L'atto aggiuntivo per la valorizzazione e il completamento della strategia del progetto territoriale è condiviso dal partenariato socio-economico territoriale e successivamente approvato con deliberazione della Giunta regionale, cui segue la sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo.

L'Assessore, per garantire un'efficace attuazione della programmazione territoriale, richiama l'opportunità di accompagnare il processo descritto con meccanismi premiali legati alla qualità dei progetti proposti ed ai tempi di attuazione degli interventi.

A tale fine l'Assessore propone di individuare i seguenti requisiti di accesso per il percorso succitato:

- rimodulazioni del progetto territoriale, per tutti i territori in fase attuativa;
- atti aggiuntivi per la valorizzazione e il completamento della strategia del progetto territoriale,



per tutti i territori in fase attuativa che abbiano avviato le procedure di gara per la progettazione di tutti gli interventi convenzionati, assicurando l'avanzamento della spesa, sulla base del sistema di monitoraggio del programma operativo specifico da cui derivano le risorse finanziarie assegnate, e assicurando l'effettivo funzionamento dell'Ufficio unico.

Nell'ottica di favorire la migliore qualità progettuale, pur garantendo l'equilibrio territoriale nella attribuzione delle risorse e sostenere l'aggregazione, l'Assessore propone altresì di introdurre specifici criteri di assegnazione che tengano conto, da un lato, di elementi di carattere territoriale, dall'altro, di elementi premianti improntati alla accelerazione della spesa e alla strategicità degli ulteriori interventi programmati.

L'Assessore inoltre propone, anche in considerazione degli orientamenti in via di definizione nell'ambito del quadro programmatico 2021-2027 che, nel processo di ottimizzazione dei progetti territoriali e/o in coerenza con gli stessi, possano essere favoriti i soggetti attuatori che garantiscano l'inserimento di interventi, già finanziati nell'ambito della Programmazione Regionale Unitaria e contraddistinti da un avanzato livello di attuazione, non conclusi, specificamente individuati per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di spesa dei programmi comunitari e nazionali.

L'Assessore, infine, osserva come sia necessario, con particolare riguardo ai percorsi da attivare nel nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, supportare efficacemente le comunità locali attraverso iniziative indirizzate a sostenere la crescita della loro capacità amministrativa e di co-progettazione e lo sviluppo delle reti relazionali a fondamento della progettazione su scala territoriale, migliorando altresì la qualità istituzionale nell'approccio alle politiche di sviluppo territorializzate.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, a tale fine propone che il Centro Regionale di Programmazione e gli Assessorati, coinvolti per competenza, assicurino un costante affiancamento ai Soggetti Attuatori coordinando e sostenendo il processo di realizzazione degli interventi, anche al fine di supportare l'efficace utilizzo dei fondi comunitari, nazionali e regionali.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Vice Direttore del Centro Regionale di Programmazione

DELIBERA



- di dare mandato al Centro Regionale di Programmazione di dare operatività alla fase negoziale per i territori che abbiano validamente presentato la manifestazione di interesse ma non abbiano ancora concluso la fase di programmazione;
- di prevedere una proroga per un periodo pari al numero di mesi del perdurare dello stato di emergenza, dalla scadenza delle singole Convenzioni Attuative per tutti gli interventi pubblici contenuti nei progetti territoriali, al fine di compensare il rallentamento procedurale dovuto all'emergenza Covid-19;
- di prevedere di posticipare temporalmente, in accordo con il territorio, i bandi territoriali non ancora avviati, al fine di consentire l'eventuale rimodulazione degli stessi in funzione delle nuove esigenze delle imprese nell'ottica della ripresa post Covid-19, prevedendo una maggiore semplificazione delle procedure;
- di dare mandato al Centro Regionale di Programmazione in raccordo con le Direzioni generali competenti per l'attuazione e le Autorità di Gestione dei Programmi, di attivare la ricognizione sullo stato di attuazione degli interventi finanziati nell'ambito della Programmazione Territoriale dai programmi comunitari e nazionali (FESR e FSC), al fine di verificare le criticità di realizzazione, anche nell'ottica di prevedere azioni di salvaguardia dei finanziamenti, assicurando il coinvolgimento del partenariato;
- di approvare gli indirizzi per l'attuazione della fase di ottimizzazione del percorso di Programmazione Territoriale, contenuti nella proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, individuando nel Centro Regionale di Programmazione la struttura tecnica responsabile del coordinamento, del supporto per la gestione e l'assistenza nella definizione dell'idea progettuale, nonché del necessario raccordo con le diverse strutture del Sistema Regione, assicurando una modalità operativa unitaria ed integrata nella programmazione, che tenga conto del carattere trasversale ed integrato delle politiche di sviluppo territoriale;
- di prevedere che l'approvazione definitiva dei progetti territoriali, delle rimodulazioni e degli atti aggiuntivi avvenga con deliberazione della Giunta regionale per la sottoscrizione dei relativi accordi di programma ovvero attraverso specifici atti di programmazione per l'inserimento degli interventi finanziati nell'ambito della Programmazione Regionale Unitaria, appositamente individuati per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di spesa dei programmi comunitari e nazionali;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 39/44
DEL 30.07.2020

- di dare mandato al Centro Regionale di Programmazione di attivare specifici percorsi di supporto alle comunità locali coinvolte nei processi di sviluppo territoriale, anche implementando il Progetto Enterprise Oriented in collaborazione con il sistema camerale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas